

bandonata l'antica patria, si trasferì in questa Città l'anno 703, e pose le sue abitazioni nella Parrocchia di S. Cassiano, chiesa edificata da lui. Sebbene parecchi de' nostri s'accordino in asserire, che Angelo Michiel edificò in Roma Castel S. Angelo; tuttavia o questo debbe intendersi di qualche opera da lui ivi fatta dopo le rovine recatevi nella guerra de' Gotti a' tempi di Belisario nel VI secolo, o non possiamo punto malleverare che ciò sia vero. Dicevasi quel luogo *Hadriani moles*, tra perchè Adriano Imp. vi fece dei lavori, e perchè ivi fu sepolto circa il 140 di Cristo. Avendo Crescenzo Numentano circa l'anno 985 occupata la Mole d'Adriano, fu appellata eziandio *Arx Crescentii*. Il vicino Ponte fu edificato dallo stesso Imp. Elio Adriano, detto per ciò *Pons Ælius*, e chiamasi *Ponte di S. Angelo*, perchè dicono che su quel ponte S. Gregorio il grande vide un Angelo, che rimetteva la spada nel fodero dopo l'orribil peste anguinaria. Forse da questa persuasione anche il Castello prese quel nome, anzichè da Angelo Michieli, che se vi fabbricò intorno, lo fece tanti secoli lungi da noi.

105) Tutte altre memorie di questa prima edificazione perirono, e sono idee vane quelle di alcuni, i quali credono, che ci restin ancora alcune tracce del soggiorno di quelle Monache dopo undici secoli, dopo l'incendio del 1105, e dopo replicate edificazioni della nostra Chiesa, principalmente sapendosi, che allora d'ordinario abitavano nelle case, e non nei Chiostrì.

106) Paolino Fiamma nel Corn. II, 235, afferma, che anticamente ancora S. Gio: Grisostomo